

ASSiMiL[®]
Il metodo intuitivo

intermedi
e avanzati

Livello raggiunto ►►►



Perfezionamento
del **tedesco**
Deutsch



- 70 lezioni complete e progressive
- 130 esercizi con le correzioni
- un lessico tedesco-italiano

COLLANA PERFEZIONAMENTI



Perfezionamento del tedesco

Collana Perfezionamenti

di

Volker Eismann

**Adattamento italiano di
Manuela Benetton**

Illustrazioni di J.-L. Goussé

Casella Postale 80, 10034 Chivasso - TO
+390119131965 - info@assimil.it
www.assimil.it

Introduzione	VII
--------------------	-----

Lezioni 1 - 70

1	<i>Do you speak English?</i>	1
2	Übung macht den Meister	9
3	Rufen Sie uns einfach an!	15
4	Pläne im Indikativ	23
5	Herzlich willkommen!	31
6	Wie interessant!	39
7	<i>Wiederholung</i>	47
8	Eine freundliche Begegnung	55
9	Ein ungewöhnlicher Beruf	61
10	Die Hochzeit meiner Eltern	69
11	Ein Volkslied aus dem sechzehnten Jahrhundert	77
12	Liebe: Das Horoskop des Monats für SIE	83
13	Ein Bestseller des 18. Jahrhunderts: <i>Die Leiden des jungen Werthers</i>	91
14	<i>Wiederholung</i>	97
15	Lieber den Spatz in der Hand als die Taube auf dem Dach!	103
16	Unheimlich praktisch!	111
17	Eine gelungene Überraschung	121
18	Die Hotline	129
19	Kann man es allen recht machen?	139
20	Vom Regen in die Traufe kommen	147
21	<i>Wiederholung</i>	157
22	Ein hoffnungsloser Fall?	163
23	Alles ist relativ	171

24	Tipps für Bewerber	179	55	Kafka in der 12. Klasse	451
25	Die eierlegende Wollmilchsau	189	56	<i>Wiederholung</i>	459
26	Sind sie wirklich so fleißig, die Deutschen?	197	57	Aus dem Alltag eines Politikers	465
27	Zwischen den Zeilen lesen können	205	58	Wahlen in der Bundesrepublik: Gebrauchsanweisung für Wähler	473
28	<i>Wiederholung</i>	213	59	Ein Flugblatt im Wahlkampf	485
29	Beim Arzt: Der Nächste bitte!.....	219	60	Der Schlüssel zum Erfolg: Porträt eines Unternehmensgründers	495
30	Zwei seltsame Krankheiten	227	61	Todsichere Anlagen	503
31	Der Pechvogel	235	62	<i>Made in Germany</i>	511
32	Wir Müllers: Porträt einer deutschen Durchschnittsfamilie.....	243	63	<i>Wiederholung</i>	521
33	So ein Quatsch!	253	64	Zehn Lieblingsbücher der Deutschen	527
34	Worte, die Geschichte machen	261	65	<i>Erinnerung an die Marie A.</i> von Bertolt Brecht	539
35	<i>Wiederholung</i>	271	66	<i>Das Leben der Anderen</i> , Spielfilm	545
36	Deutsch in Schwaben	279	67	Ein Buch für die einsame Insel	557
37	Einige Tatsachen über Deutschland	287	68	Elfriede Jelinek, Nobelpreis für Literatur	567
38	Wie man in manchen Regionen über sich selbst lacht	299	69	<i>Deutschland, eine Reise</i> , von Wolfgang Büscher	577
39	Kölle Alaaf! Interview mit „Seine Tollität“, Prinz Mathias	309	70	<i>Wiederholung</i>	585
40	Gegensätze ziehen sich an	317			
41	Vier Nationalhymnen in deutscher Sprache	329			
42	<i>Wiederholung</i>	337			
43	Kunstliebhaber?	343			
44	Aus dem Chatroom „Schülertreff-Wetzlar“: Wer war’s noch mal?	351			
45	Audioführer im Museum: <i>Der Wanderer über dem Nebelmeer</i>	361		Appendice grammaticale	596
46	Wer die Wahl hat, hat die Qual.....	369		Indice grammaticale.....	631
47	Tourist-Info Wien	379		Espressioni e formule tedesche.....	635
48	<i>Die Zauberflöte</i> Oper in 2 Akten von Wolfgang Amadeus Mozart.....	389		Lessico tedesco – italiano	638
49	<i>Wiederholung</i>	397			
50	Landgericht München I: Aktenzeichen 16 T 22604/03	405			
51	Wie üblich	415			
52	Verwarnung	425			
53	Wer ist im Recht?	433			
54	„Vor dem Gesetz“, von Franz Kafka.....	443			

INTRODUZIONE

Quali che siano i motivi personali che vi hanno spinto a voler perfezionare la vostra conoscenza del tedesco, vi è una ragione valida certamente per tutti: le conoscenze acquisite in una lingua straniera costituiscono un capitale linguistico prezioso che occorre mantenere attivo facendolo “viaggiare”. Lasciarlo a riposo equivale a perderlo un po’ ogni giorno che passa!

L’acquisizione di una lingua straniera ha molto in comune con l’esplorazione di un continente sconosciuto: da un punto di partenza e un raggio d’azione inizialmente limitati si compiono escursioni sempre più lontane, acquisendo via via dimestichezza con il paesaggio. I percorsi e le strade diventano dunque familiari in un’area sempre più ampia.

Sono i nostri stessi passi, i nostri spostamenti su questa nuova terra, a tracciare la rete di strade e sentieri, le vie di comunicazione che ci permetteranno di avanzare a nostro agio, di incontrare altre persone e comunicare con loro.

Se smettiamo di praticarli, questi sentieri si cancelleranno: la natura ne riprenderà possesso e noi faticheremo a ritrovarli, in particolare quelli appena tracciati o poco battuti. Se state cominciando questo metodo, vuol dire che non state più muovendo i primi passi, ma che avete già viaggiato sulle terre della lingua tedesca e ne conoscete i tratti essenziali. Forse avete già raggiunto un livello linguistico che vi permette di agire e di reagire nelle più comuni situazioni di comunicazione e ora desiderate perfezionarlo per acquisire una maggiore disinvoltura, un uso della lingua ricco di sfumature e un registro linguistico più elevato. O forse altre preoccupazioni vi hanno distolto per un po’ dalla pratica del tedesco e aver dimenticato quanto avevate appreso ha reso estranei quei sentieri un tempo così familiari. Coraggio! Presto vi renderete conto che basterà rimettersi in cammino per riscoprire le strade che credevate perdute.

L’autore ringrazia **Chantal Eismann** per la paziente rilettura e i numerosi miglioramenti apportati all’edizione originale.

L’editore ringrazia **Francesca Melle** e **Giulia Poggiali** per il prezioso contributo fornito durante la stesura dell’edizione italiana.

Imparare con il *Perfezionamento del Tedesco*: istruzioni per l'uso

Se state iniziando oggi la seconda tappa di un viaggio che avete cominciato con *Il Tedesco, Collana Senza Sforzo*, allora conoscerete già i principi dell'apprendimento intuitivo e graduale del metodo Assimil. Qualora non sia così, ecco qualche importante suggerimento per voi.

- Per prima cosa **ascoltate** il testo della lezione e **ripetetelo**, se necessario più volte, fino a quando riuscirete a riprodurlo fedelmente. Prestate particolare attenzione all'accento della parola e a quello della frase; posizionate tali accenti nella maniera corretta e marcatevi leggermente: questo faciliterà l'acquisizione di una buona pronuncia! Gli accenti della parola sono indicati in grassetto nel corso delle prime tredici lezioni. Notate che la pronuncia dei locutori corrisponde al tedesco standard. Ciascun locutore mantiene tuttavia qualche caratteristica della sua parlata locale: ciò vi permetterà di scoprire qualche sfumatura regionale della lingua tedesca che ritroverete sul posto. I testi in dialetto (alla lezione 38) sono stati simulati, sperando che i "locali" non se la prendano!

- **Leggete** in seguito il testo tedesco e fate riferimento, qualora necessario, alla traduzione italiana. Se ne sentite il bisogno, riascoltate la registrazione della lezione. Abituatevi a leggere i testi ad alta voce: l'essenza di una lingua passa indubbiamente per l'orale! Se lo scritto ci aiuta ad apprendere in modo cerebrale, l'orale è indispensabile per appropriarci della lingua e farla nostra.

- Consultate le **note** esplicative che accompagnano ciascuna lezione. Anche se vi sembra che il testo non presenti particolari difficoltà, leggetele ugualmente e approfittate di questo ulteriore supporto:

- per la comprensione delle espressioni e dei vocaboli nuovi o dei punti grammaticali più complessi;
- per il consolidamento e l'ampliamento del vostro vocabolario (molte note introducono o rimandano ad altre parole e/o espressioni relative al vocabolo citato).

- Eseguite gli **esercizi**. Gli esercizi sono l'occasione per applicare ciò che avete appena imparato. Vi aiuteranno a memorizzare il vocabolario introdotto nelle lezioni e vi permetteranno di mettere in pratica le regole spiegate nelle note.

- Talvolta, alla fine di una lezione, troverete un suggerimento oppure un commento relativo ai vostri progressi nell'apprendimento e al livello di avanzamento raggiunto. Ma più spesso, la lezione si concluderà con una **nota culturale**, che aiuterà a comprendere meglio il soggetto trattato nel dialogo inserendolo nel proprio contesto culturale, storico o sociale. Tale nota metterà inoltre in risalto il significato particolare di fatti, nozioni e locuzioni attinenti a uno specifico campo tematico.

- Ogni sette lezioni vi proporremo una **lezione di ripasso**, in cui saranno riepilogati i punti grammaticali incontrati nel corso delle sei lezioni precedenti e vi saranno fornite alcune precisazioni sulle maggiori difficoltà della lingua (all'occorrenza, potrete consultare anche l'appendice grammaticale). Alle lezioni 7 e 14 abbiamo ritenuto opportuno ritornare su alcune strutture elementari della grammatica tedesca (coniugazione, declinazione, sintassi semplice...); le lezioni successive saranno invece dedicate all'approfondimento degli aspetti più complessi, che caratterizzano un livello più alto di conoscenza della lingua.

- Vi suggeriamo di continuare a seguire il metodo di studio già applicato nel corso Assimil per principianti e intermedi, se ne avete avuta l'occasione, vale a dire la fase attiva o **seconda ondata**: una volta giunti alla lezione 35, riprendete via via il metodo dalla prima lezione, rileggendone il testo italiano e traducendolo in tedesco; verificate poi l'esattezza della vostra traduzione (magari solo con l'aiuto delle registrazioni). Questo allenamento supplementare non è obbligatorio, ma vi permetterà di riaffrontare argomenti già incontrati parallelamente a quelli nuovi, per una progressione efficace e costante.

- L'**appendice grammaticale** riporta sistematicamente le forme e le strutture grammaticali correnti del tedesco. Qui troverete inoltre le liste che raggruppano le preposizioni, le congiunzioni, i verbi irregolari più frequenti, così come le particelle verbali con il loro significato corrente e le abbreviazioni di maggiore uso.

• L'indice grammaticale riporta, in ordine alfabetico, tutti gli argomenti trattati nel corso di questo manuale.

• Nel lessico è elencata la maggior parte dei vocaboli incontrati nel corso delle lezioni, con accanto la relativa traduzione. Si rimanda inoltre alle lezioni in cui tale vocabolo è stato impiegato, così che lo possiate ricollocare nel suo contesto.

Qualche suggerimento

• Costanza

Lo sapete: **Steter Tropfen höhlt den Stein**, *La goccia scava la pietra*. Preferite le piccole tappe quotidiane alla marcia forzata: si tratta di stabilirsi su un nuovo territorio, non di attraversarlo di corsa!

Dedicate al *Perfezionamento del tedesco* trenta minuti della vostra giornata, in questo modo riuscirete a ottenere i migliori risultati. Rispettare questo ritmo è il solo obbligo che dovete imporvi. Se vi manca il tempo, non rinunciate alla dose quotidiana di studio, piuttosto riducetela: rileggete un dialogo, rifate un esercizio, date un'occhiata al paragrafo di una lezione di ripasso. Non perdetevi le conoscenze appena acquisite!

• Progressione

Vi consigliamo di procedere seguendo l'ordine delle lezioni proposto. Benché nel *Perfezionamento* non si possa propriamente parlare di progressione grammaticale, il corso è organizzato dando prevalenza alla graduale progressione lessicale (i vocaboli/le espressioni introdotti in una lezione sono dati per acquisiti nella lezione successiva), che parte da testi o dialoghi con un lessico più familiare, pratico e quotidiano, fino ad arrivare a testi o dialoghi più elaborati, propri di un livello più alto di conoscenza linguistica.

• Piacere

Siate ricettivi verso la vita che si nasconde dietro i vocaboli e le espressioni che imparate. Non lasciate mai che la lezione diventi un semplice foglio di carta! Fatene un piccolo tappeto volante che vi farà scoprire un angolo di Paese che ancora non conoscevate.

Und jetzt: Auf die Plätze, fertig, los!
E adesso: ai vostri posti, pronti, via!

Riferimenti ai testi citati

Lezione 37: Estratti da *Tatsachen über Deutschland*, pubblicato dall'Ufficio Stampa e Informazione del Governo federale. © *Societäts-Verlag*

Lezione 50: *Landgericht München I: Aktenzeichen (1) 16 T 22604/03*; riproduzione di una sentenza su un caso di eredità, per gentile concessione del portale Internet *ra-online GmbH*: www.kostenlose-urteile.de. Testo lievemente modificato.

Lezione 65: *Erinnerung an die Marie A.*, Bertolt Brecht, *Gesammelte Werke*, © *Suhrkamp Verlag, Frankfurt am Main*.

Lezione 69: Estratto da *Deutschland, eine Reise*, Wolfgang Büscher; © 2005 *Rowohlt Berlin Verlag GmbH, Berlin*.

Anche in altre lezioni troverete citazioni ed estratti da autentici documenti in lingua tedesca: un canto popolare (lezione 11), un racconto popolare (lezione 26), alcune barzellette regionali (lezione 38), gli inni in lingua tedesca (lezione 41), alcuni versi di un'opera di Mozart (lezione 48), il testo di una contravvenzione (lezione 52), alcuni estratti da un racconto di Franz Kafka (lezione 54).

1 Erste Lektion

Do you speak English? ①

- 1 – **Aha!** ② Sie **lernen** Deutsch. Wie **interessant!** ③
- 2 – Ja, das **finde** ich auch!
- 3 – **Wollen** Sie denn ④ nach **Deutschland** **fahren?**
- 4 – **Also**, das weiß ich noch nicht!

Pronuncia

du iu spi:k inglɪsch

Note sulla pronuncia

L'accento tonico posizionato sulla sillaba corretta (indicata

Note

- ① *Do you speak English?* Molti tedeschi – ma non tutti – vi risponderanno certamente di sì. I tedeschi hanno meno difficoltà ad apprendere l'inglese dal momento che parte del suo vocabolario è di origine germanica. Se lo conoscete, l'inglese vi potrà spesso aiutare a cogliere il significato di una parola tedesca. Ma fate attenzione ai “falsi amici” – non mancano!
- ② Per esprimere la propria reazione emotiva o intenzione nel parlato, spesso i tedeschi introducono i loro discorsi con **Ja, Sì; Ach, Ah; Aha!, Ecco!; Tja, Mah; Na...?; Allora...?; Na ja, Beh; Also, Allora, Dunque, Ecco, Insomma** ecc. **Aha** serve a esprimere stupore, perplessità, dubbio, incertezza: *Ah si!?, Davvero!?* Non cercate di tradurre queste parole a tutti i costi, in quanto non sempre esiste una traduzione adeguata in italiano (quella proposta ha solo valore indicativo). Quando ripetete le frasi in tedesco sforzatevi di riprodurne l'intonazione il più fedelmente possibile. Questo esercizio vi aiuterà a ▶

Prima lezione 1

Do you speak English? [Parla inglese?]

- 1 – Ecco! Lei studia tedesco. Interessante!
- 2 – Sì, lo penso anch'io.
- 3 – Allora vuole andare in Germania?
- 4 – Ecco... non lo so ancora.

in grassetto nel testo dei primi dialoghi) caratterizza l'esatta pronuncia di una parola tedesca. Ripetete ciascun termine marcandone leggermente l'accento al fine di distinguere bene le sillabe toniche da quelle atone: in questo modo la vostra pronuncia migliorerà rapidamente!

- ▶ “sentirle” sempre più chiaramente e a cogliere la giusta intonazione della frase.
- ③ **Wie interessant (das ist)!, (Che/Come è) Interessante!** Nell'esclamazione tedesca, **das ist** è sottinteso. **Wie schön!, Che bello!, Wie schade!, Che peccato!**
- ④ Ecco un esempio di “particelle” molto diffuse nel linguaggio parlato. Esse servono a rendere la reazione emotiva del parlante. All'interno di una domanda, **denn** rafforza di solito il tono di stupore o di disapprovazione: **Was machen Sie denn hier?!; Ma allora che cosa fa qui?!** Sicuramente conoscete altri esempi: **doch, aber, mal** ecc. Il consiglio alla nota 2 vale anche per queste parole: non traducetele a tutti i costi, ma tenele a mente quando ripetete la frase in tedesco!

- 1 5 – Na, dann **verstehe** ich aber nicht, warum Sie sich **diese Mühe machen** ⑤!
- 6 – Es macht mir **keine Mühe**. Es macht mir Spaß.
- 7 – Ach, **wirklich**? Aber es soll ⑥ doch schon bald für **alle Sprachen Übersetzungsmaschinen geben**, **habe** ich **gelesen**.
- 8 Da spricht man auf der **einen Seite** in **seiner Muttersprache** ⑦ rein ⑧
- 9 und auf der **anderen Seite** kommt die **Übersetzung** in der **Fremdsprache fertig wieder** raus.
- 10 – Ich **habe** aber **keine** Lust, mich mit **Maschinen** zu **unterhalten**.
- 11 – Tja... Lohnt es sich denn **überhaupt**, **eine Sprache** zu **lernen**, die nur von **einem kleinen** Teil der **Weltbevölkerung gesprochen** wird ⑨?

Note

- ⑤ L'interlocutore è convinto che imparare una lingua richieda un impegno (eccessivo): **sich die Mühe machen**, *darsi pena, fare lo sforzo/fare la fatica di*. Non pensa che si possa imparare una lingua **ohne Mühe**, *senza fatica*, e che ciò possa addirittura **Spaß machen**, *divertire, far piacere* a colui che la impara.
- ⑥ In questo caso **sollen** indica che si tratta di qualcosa che “si è sentito dire”: *si dice che..., pare che..., standola quanto si dice*. **Sie soll fließend Deutsch sprechen**, *Parla (“parlerebbe”) tedesco fluentemente, a quanto si dice*.
- ⑦ Ripassiamo il trucco per decifrare le parole composte: procedete sempre da destra verso sinistra e dalla fine all'inizio della parola. Cosa significa **Muttersprache**? Innanzitutto è **eine Sprache**, *una lingua*. E che genere di lingua? La lingua della ▶

- 5 – Ma allora... non capisco perché fare tanta (*fa questa*) fatica!
- 6 – Non faccio fatica. Mi diverto.
- 7 – Ah, veramente? Ma presto ci saranno delle macchine per tradurre tutte le lingue, [stando a quanto] ho letto.
- 8 Da un lato uno parla (*dentro*) nella propria lingua madre
- 9 e dall'altro lato ne esce (*fuori*) la traduzione (*pronta*) nella lingua straniera.
- 10 – Ma io non ho nessuna voglia di parlare (*intrattenermi*) con delle macchine.
- 11 – Mah, vale veramente la pena imparare una lingua che è parlata soltanto da una piccola parte della popolazione mondiale?

▶ *madre, Mutter*. Ma certo: “della madre la lingua”, dunque *la lingua materna*.

⑧ **rein** e **raus** (frase 9), forme contratte di **herein/hinein**, *verso l'interno*, e **heraus/hinaus**, *verso l'esterno*, precisano la direzione di un'azione o di un movimento. In italiano, questa distinzione si fa perlopiù impiegando il verbo appropriato, ad esempio **rauskommen**, *uscire*; **reingehen**, *entrare*. Ma non è sempre così. Infatti, **in die Maschine reinsprechen** non è traducibile con altrettanta precisione: *parlare dentro la macchina*.

⑨ Ecco un esempio di “passivo d'azione” (**Vorgangspassiv**), composto dall'ausiliare **werden** e dal participio passato del verbo (in questo caso **gesprochen**), che deriva, come in italiano, dalla trasformazione di una frase attiva. In tedesco esiste anche il “passivo di stato” (**Zustandspassiv**; ausiliare **sein** + participio passato del verbo), che esprime lo stato derivato da un'azione, ma non è un vero e proprio passivo (non deriva dalla trasformazione di una frase attiva) e può essere tradotto in italiano con un predicato nominale. Ne avete un altro esempio alla riga 14: **Englisch ist so verbreitet, dass...**, *L'inglese è talmente diffuso che...*

- 1 12 – Meinen Sie, ich werde nicht genug Gesprächspartner finden?
- 13 – Nein, nein. Aber ich frage mich, ob wir diese vielen Fremdsprachen überhaupt noch brauchen.
- 14 Englisch ist doch heute so verbreitet, dass man sich überall damit verständlich machen ⑩ kann!
- 15 – *Do you speak English?*
- 16 – Wie bitte? Was sagten Sie?
- 17 – Ach, nichts. Es war nur ein kleiner Test... □

Note

- ⑩ **sich damit verständlich machen**, *farsi capire con (l'inglese)*.
 Il prefisso **da-** in questo tipo di avverbio pronominale rimanda a un elemento a cui si è già precedentemente accennato. **Diese Übersetzungsmaschinen... Davon (= von diesen Maschinen) habe ich noch nichts gehört**, *Non ne ho ancora sentito parlare*. **Fremdsprachen? Dafür interessiere ich mich nicht**, *Le lingue straniere? Non me ne interessa*.

Übung 1 – Übersetzen Sie bitte!

- ① Macht es ihm denn überhaupt keinen Spaß, Fremdsprachen zu lernen? ② Hat die Maschine das richtig übersetzt? ③ In Wirklichkeit kann sich nur ein Teil der Bevölkerung auf Englisch verständlich machen. ④ Machen Sie sich nicht die Mühe, den ganzen Text zu übersetzen. ⑤ Er meint, dass seine Muttersprache die schönste Sprache ist.

- 12 – Pensa [che] non troverò abbastanza interlocutori?
- 13 – No, no. Ma mi chiedo se, in fondo, abbiamo ancora bisogno di tutte queste lingue straniere.
- 14 Di fatto l'inglese è così diffuso al giorno d'oggi, che ci si può far capire ovunque (*con questo*)!
- 15 – *Do you speak English?* [Parla inglese?]
- 16 – Come, scusi? Cosa ha detto?
- 17 – Ah, niente. Era solo un piccolo test...



Soluzioni dell'esercizio 1

- ① Ma davvero non si diverte a imparare le lingue straniere? ② La macchina l'ha tradotto correttamente? ③ In realtà, soltanto una parte della popolazione sa farsi capire in inglese. ④ Non datevi pena a tradurre tutto il testo. ⑤ Pensa che la sua lingua (*madre*) sia la (*lingua*) più bella.

1 Übung 2 – Ergänzen Sie bitte!

- ① Non so se la mia lingua sia (è) compresa dalla popolazione di questo Paese.
Ich weiß nicht, ... meine Sprache
..... dieses Landes verstanden
- ② Vorrei non soltanto farmi capire, ma anche poter parlare veramente con i miei interlocutori.
Ich möchte mich nicht nur
....., sondern mich
..... wirklich unterhalten
können.
- ③ Non vale la pena darsi così tanto da fare.
Es , sich so viel
.....

Evitiamo dibattiti fuorvianti! È evidente che non si può mettere in discussione il ruolo predominante dell'inglese quale lingua di comunicazione internazionale. Esistono tuttavia molteplici – e ottime – ragioni per imparare altre lingue straniere oltre all'inglese: l'interesse per la civiltà di cui una lingua è espressione, il desiderio di comprendere autonomamente le opere artistiche, filosofiche e scientifiche a cui una lingua dà accesso o, molto semplicemente, il piacere di comunicare meglio con le persone.

È pur vero che rispetto alle “grandi lingue”, quali il cinese, l'inglese, lo spagnolo, l'hindi, l'arabo... il ruolo che la lingua tedesca occupa nel mondo è, da un punto di vista quantitativo, relativa-



- ④ Non ho nessuna voglia di ascoltare ciò che uscirà dall'altra parte di queste macchine traduttrici.
Ich habe zu hören, was aus diesen
Übersetzungsmaschinen
Seite
- ⑤ Una lingua che nessuno parla più è una lingua morta.
Eine Sprache, die von niemandem
....., ... eine tote Sprache.

Soluzioni dell'esercizio 2

- ① – ob – von der Bevölkerung – wird ② – verständlich machen – mit meinen Gesprächspartnern – ③ – lohnt sich nicht – Mühe zu machen ④ – keine Lust – auf der anderen – herauskommt ⑤ – mehr gesprochen wird, ist –

mente modesto. Ciononostante, con circa 95 milioni di locutori il tedesco rappresenta la più grande comunità linguistica europea – intendendo il tedesco come lingua parlata, seppur con qualche differenza, in Germania, Austria, buona parte della Svizzera, Liechtenstein e in qualche altro Paese dalle minoranze germanofone, tra cui anche l'Italia.

*Sappiamo bene che il desiderio di imparare una lingua è soprattutto una questione di “gusto”, che si nutre del piacere di riuscire gradualmente a padroneggiarla. E noi, con il nostro metodo, ci sforzeremo di soddisfare questo gusto e questo piacere, **damit das Lernen Ihnen Spaß macht!***



70 Siebzigste Lektion

Wiederholung – Ripasso

In quest'ultima lezione di ripasso riassumeremo alcuni elementi comuni e distintivi delle lingue italiana e tedesca.

1 Lessico

1.1 Il lessico comune al tedesco e all'italiano

Nel tedesco contemporaneo sono presenti molti italianismi derivanti in particolare dalla lingua della finanza, della musica, della gastronomia, dell'architettura e dell'arte: **Bank**, *banca*; **Risiko**, *rischio*; **Kredit**, *credito*; **Parmesan**, *parmigiano*; **Salami**, *salame*; **Antenne**, *antenna*.

Numerosi termini tedeschi e italiani hanno la stessa origine latina. Ciò spiega la parentela abbastanza riconoscibile tra le due lingue; latino: **fenestra** / italiano: *finestra* / tedesco: **Fenster**; latino: **coquina** / italiano: *cucina* / tedesco: **Küche**.

Come per altre lingue europee, l'etimologia di numerose parole tedesche e italiane deriva dal greco, in particolare la terminologia ecclesiastica, filosofica, scientifica e politica. Tali parole costituiscono un fondo lessicale comune e sono anche definite "internazionalismi": **Theologie**, *teologia*; **Philosophie**, *filosofia*; **Politik**, *politica*; **Idee**, *idea*; **Organisation**, *organizzazione*; **diskutieren**, *discutere*.

Il tedesco conta inoltre numerosi prestiti dal francese, in particolare dalla terminologia militare: **Armee**, *esercito*; **Offizier**, *ufficiale*; **General**, *generale*; **Kanone**, *cannone*; o termini che rimandano alla vita mondana: **Dame**, *signora*; **elegant**, *elegante*; **charmant**, *affascinante*; **Kompliment**, *complimento*; **Affäre**, *affare/faccenda*; **Mätresse**, *mätresse*...

Non dimenticate che nel XVII e XVIII secolo il francese era la lingua ufficiale delle corti dei principi tedeschi, ossia dei reali di Prussia.

Settantesima lezione 70

1.2 I falsi amici

Attenzione ai falsi amici che si nascondono tra le coppie di parole simili o uguali nelle due lingue. (**Ted** = tedesco e **IT** = italiano):

Ted	dezent	= IT	<i>discreto</i>
IT	<i>decente</i>	= Ted	annehmbar
Ted	komisch	= IT	<i>strano</i>
IT	<i>comico</i>	= Ted	lustig
Ted	Kantine	= IT	<i>mensa aziendale</i>
IT	<i>cantina</i>	= Ted	Weinkeller
Ted	Jalousie	= IT	<i>veneziana (serramento)</i>
IT	<i>gelosia</i>	= Ted	Eifersucht
Ted	kalt	= IT	<i>freddo</i>
IT	<i>caldo</i>	= Ted	Warm
Ted	Konkurs	= IT	<i>fallimento</i>
IT	<i>concorso</i>	= Ted	Wettbewerb
Ted	Kamera	= IT	<i>macchina fotografica</i>
IT	<i>camera</i>	= Ted	Schlafzimmer

1.3 Gli omonimi tedeschi

Come in italiano, anche molti omonimi tedeschi sono identici nella grafia (omografi) e nella pronuncia (omofoni). Alcuni di essi sono tuttavia distinguibili per il genere e/o numero:

das Schloss (ö -er) <i>il castello</i>	das Schloss (ö -er) <i>la serratura</i>
der Leiter (-) <i>il dirigente</i>	die Leiter (-n) <i>la scala</i>
der Strom (ö -e) <i>la corrente</i>	der Strom (ö -e) <i>il fiume</i>

das Tau (-e) <i>la gomena</i>	der Tau (sing.) <i>la rugiada</i>
der Stoff (-e) <i>il tessuto</i>	der Stoff (sing.) <i>la materia</i>
die Steuer (-n) <i>l'imposta</i>	das Steuer (-) <i>il timone</i>
das Band (ä -er) <i>il nastro</i>	der Band (ä -e) <i>il volume (libro)</i>
die Bank (-en) <i>la banca</i>	die Bank (ä -e) <i>il banco (di scuola)</i>
der Tor (-en) <i>il folle</i>	das Tor (-e) <i>la porta/il cancello</i>
der Teil (-e) <i>la parte</i>	das Teil (-e) <i>il pezzo (separato)</i>
der See (-n) <i>il lago</i>	die See (sing.) <i>il mare</i>

2 La pronuncia e l'ortografia dei prestiti francesi

L'ortografia dei prestiti francesi integrati nella lingua tedesca ha mantenuto tracce dell'ortografia originale:

– il suono [ʃ] (come in *abat-jour*), che non esiste nelle parole di origine tedesca, si scrive **g** o **j**: **Genie**, *genio* (l'aggettivo **genial**, *geniale*, si pronuncia tuttavia alla tedesca: [ghe:nia:l]); **Ingenieur**, *ingegnere*; **Jalousie**, *veneziana*;

– il suono francese [eu], suono intermedio tra **e** e **o**, ottenuto articolando una **e** con le labbra nella posizione di **o**, si scrive **eu** (anziché **ö**): **Milieu**, *milieu*; **Ingenieur**; **Installateur**, *installatore*;

– il suono [ch] a inizio di parola si scrive **Ch** (e non **Sch**): **Champagner**, *champagne*; **Champignon**, *champignon*; **Chance**, *chance*.

– il suono [ts] si scrive **t** (anziché **z**), nelle sillabe **-tion**, **-tient**: **Konvention**, *convenzione*; **Revolution**, *rivoluzione*.

– il suono [v] si scrive **v** e non [w]: **Vase**, *vaso*; **Klavier**, *piano*; **reservieren**, *riservare*.

In qualche raro caso poi si è mantenuto l'accento francese: **das Café**, *il caffè (bar)*, e alcune parole mantengono anche la pronuncia francese: **Restaurant**, *ristorante*; **Parfum**, *profumo*; **Etat**, *bilancio*; **Budget**, *budget*; per altre, invece, l'ortografia e la pronuncia sono state completamente germanizzate: **Affäre**, *affare/faccenda*; **Büro**, *ufficio*; **Platz**, *piazza*; **Tanz**, *danza*.

3 Qualche particolarità dell'ortografia tedesca

Un elemento caratteristico dell'ortografia tedesca è l'iniziale maiuscola dei sostantivi.

Troviamo poi la dieresi, che caratterizza alcune vocali ed è il residuo di una **-e** aggiunta alla vocale corrispondente (es: **œ**). Oggi in alternativa alle vocali con dieresi sono comunemente accettati i simboli grafici corrispondenti: **ä = ae**, **äu = aeu**, **ö = oe**, **ü = ue**. È tuttavia consigliabile ricorrervi solo in caso di necessità, quando ad esempio si è privi del simbolo grafico sulla tastiera di computer, cellulari ecc. (**ß**, si può scrivere **ss**). A proposito delle parole di origine straniera integrate nel vocabolario tedesco, la riforma ortografica degli anni '90 raccomanda una "germanizzazione" progressiva dell'ortografia; le due grafie sono ammesse per il periodo di transizione:

Antica grafia	Nuova grafia	Traduzione
Friseur	Frisör	<i>parrucchiere</i>
Graphik	Grafik	<i>grafica</i>
Photograph	Fotograf	<i>fotografo</i>
Telephon	Telefon	<i>telefono</i>
Centrum	Zentrum	<i>centro</i>
Potential	Potenzial	<i>potenziale</i>
Portemonnaie	Portmonee	<i>portamonete</i>
Symphonie	Sinfonie	<i>sinfonia</i>

La divisione sillabica di fine riga delle parole composte si effettua a livello delle componenti o a livello delle sillabe: **Lebensgeschichte** → **Lebens-geschichte**, o → **Le-bens-ge-schich-te**.

Notate che la consonante si attacca sempre alla sillaba successiva, anche se, secondo la struttura della parola, essa farebbe parte della sillaba precedente: **Leben** → **Le-ben**; **Ufer** → **U-fer**; **sehen** → **se-hen**.

Quando si hanno due o più consonanti, l'ultima consonante si attacca alla sillaba successiva (senza tener conto della formazione della parola!): **hundert** → **hun-dert**; **Vergangenheit**

70 → Ver-gan-gen-heit; Schöpfer → Schöp-fer; meistens → meis-tens; allerdings → al-ler-dings; Anerkennung → An-er-ken-nung.

Attenzione, quando le combinazioni di consonanti corrispondono a un solo suono **ck**, **ch** e **sch** non si separano nell'andare a capo: **entdecken** → **ent-de-cken**; **Bücher** → **Bü-cher**; **Geschichte** → **Ge-schich-te**.

4 L'uso dei tempi verbali

Agli otto tempi verbali dell'indicativo italiano ne corrispondono soltanto sei in tedesco:

- il Präteritum traduce sia l'imperfetto che il passato remoto italiani;
- il Plusquamperfekt traduce sia il trapassato prossimo che il trapassato remoto italiani.

In tedesco si preferiscono i tempi semplici a quelli composti. Nei testi scritti circa il 90% dei verbi impiegati all'indicativo sono al presente (50%) e al Präteritum (40%), il restante 10% si divide tra gli altri quattro tempi (principalmente passato prossimo e Plusquamperfekt).

Il futuro I – e più raro ancora, il futuro II – si usano solo in mancanza di altri elementi nella frase che precisano che il fatto di cui si sta parlando si svolge nel futuro o come indicatori del carattere ipotetico di un'informazione.

Il Präteritum è il tempo della narrazione per eccellenza: indica che il fatto descritto si colloca nel passato, mentre il passato prossimo indica la conclusione o il compimento di un'azione: **Im letzten Tageslicht lief ich durch Felder und Wiesen, Atraversai campi e prati nell'ultima luce del giorno.** Ma: **Das ist das erste Buch, das ich selbst gelesen habe, Questo è il primo libro che ho letto da sola.**

A meno che il risultato raggiunto/concluso dell'azione costituisca un'informazione essenziale alla comprensione dell'enunciato,

si preferisce, in generale, usare il Präteritum: **Fast alle ihre Veröffentlichungen lösten heftige Debatten aus** (anziché **haben... ausgelöst**), *Quasi tutte le sue pubblicazioni hanno suscitato accesi dibattiti.*

La preferenza data al Präteritum (che permette di evitare la ripetizione degli ausiliari del passato prossimo) è più marcata nello scritto di quanto non lo sia nel parlato. Nel linguaggio colloquiale (orale), invece, si utilizza più frequentemente il passato prossimo. La concordanza dei tempi in tedesco è esclusivamente dettata dal senso e non obbedisce alle regole grammaticali.

5 Ordine progressivo o ordine regressivo?

L'ordine "naturale" con cui sono posizionati gli elementi che compongono una frase in relazione tra loro è diverso nelle due lingue: in italiano il determinante segue il determinato (= ordine progressivo), in tedesco il determinante precede il determinato (= ordine regressivo). Questo si verifica non soltanto per le parole composte, ma anche per la posizione occupata dall'aggettivo attributivo, per l'ordine degli elementi in una proposizione infinitiva e, più spesso, per l'ordine degli elementi della frase.

L'ordine progressivo della lingua italiana colloca quindi l'elemento chiave per la comprensione dell'enunciato all'inizio della frase, mentre nell'ordine regressivo, tipico della lingua tedesca, tale elemento si trova alla fine della frase:

- It: *un mondo immaginario ricco di avventure,*
Ted: eine abenteuerliche Fantasiewelt;
- It: *secondo un sondaggio effettuato dalla ZDF.*
Ted: laut einer vom ZDF veranstalteten Umfrage;
- It: *L'incarico di raccogliere elementi incriminanti contro Georg Dreyman...*
Ted: der Auftrag, belastendes Material über Georg Dreyman zu sammeln;
- It: *Avrei scelto una raccolta voluminosa di poesie di Rilke.*
Ted: Ich hätte einen dicken Sammelband mit Gedichten von Rilke gewählt.

70 In italiano si fornisce prima l'informazione principale e poi si spiegano i "dettagli", mentre in tedesco, di solito, avviene il contrario! Tra gli interlocutori italiani il fatto di interrompersi a vicenda può riflettere il vivo interesse verso il soggetto del discorso introdotto come prima informazione. Non è lo stesso per l'interlocutore tedesco! Se lo interromperete prima che abbia potuto terminare la frase, gli impedirete di esprimere l'idea principale – cosa che potrebbe interpretare come una scarsa attenzione da parte vostra verso quello che ha da dirvi. La diversità di "approccio" degli italiani e dei tedeschi (introdurre prima l'informazione principale

ed elencare successivamente i dettagli oppure trattare i dettagli e poi introdurre l'informazione principale) si verifica anche in altre situazioni: nel modo di strutturare un discorso, concepire e realizzare un progetto, portare avanti una negoziazione, prendere una decisione e metterla in pratica... E quando i rappresentanti delle due culture si trovano a lavorare insieme, le differenze implicite rispetto al "modo corretto" di fare o dire una determinata cosa potrebbero essere fonte di fraintendimenti e tensioni! Meglio essere coscienti che ciò che è essenziale per l'uno non si trova necessariamente dove l'altro si aspetta!

Dialog zur Wiederholung

- 1 Haben Sie Lust auf Bücher? Fällt es Ihnen nicht leicht, das passende Buch zu finden?
- 2 Wir haben hier für Sie eine Auswahl unter den meistverkauften Neuerscheinungen unseres Verlags getroffen:
- 3 *Herz im Schatten* – Der neue, bewegende Liebesroman von Siglinde Bonner:
- 4 Nur einmal hatte jener geheimnisvolle Fremde Elsa von Hohenheim in den Armen gehalten,
- 5 und obgleich alle Hoffnung, ihn wiederzusehen, längst geschwunden war, hatte sie nie an seiner Liebe gezweifelt.
- 6 Als er eines Tages an der Seite einer anderen Frau wieder auftaucht, glaubt sie sich verraten und beschließt, ihrem Leben ein Ende zu machen.
- 7 *Der Mörder kam per Anhalter* – Ein packender Krimi von Uwe Hansen, den Sie garantiert nicht zur Seite legen werden, bevor Sie auf der letzten Seite angekommen sind.
- 8 „*Als Kommissar Gellert sich über den Toten beugte, wurde er bleich: Es stand außer Zweifel, dass sich hier etwas Grauenhaftes zugetragen hatte.*”

Traduzione

1 Avete voglia di [leggere] un libro (*libri*)? È difficile per voi trovare quello giusto? **2** Abbiamo selezionato qui sotto (*qui*) le novità più vendute nelle nostre edizioni: **3** *Un cuore nell'ombra* – Il nuovo emozionante romanzo d'amore di Siglinde Bonner: **4** Quell'[uomo] sconosciuto [e] misterioso aveva tenuto Elsa von Hohenheim tra le braccia soltanto una volta **5** e benché tutte le speranze di rivederlo fossero svanite da tempo, non aveva mai dubitato del suo amore [per lei]. **6** Quando, un giorno, riapparve al fianco di un'altra donna, si sentì tradita e decise di metter fine alla propria vita. **7** *L'assassino arrivò in autostop* – Un avvincente giallo di Uwe Hansen che non poserete (*metterete di lato*) prima di essere arrivati all'ultima pagina. **8** “*Quando il commissario Gellert si piegò sul cadavere (il morto), impallidì: non c'erano dubbi che lì fosse accaduto qualcosa di terribile.*”

- 70** **9** Ein Beweisstück, das zunächst belanglos erscheint, führt zur Verhaftung eines angesehenen Politikers.
- 10** Doch ist der Verdacht gegen ihn wirklich begründet?
- 11** *Gier und Gewalt* – In seiner Aufsehen erregenden Veröffentlichung berichtet der Journalist und Schriftsteller Jochen Kohlhammer über die Ereignisse des Zeitgeschehens, die ihn besonders geprägt haben.
- 12** Dabei setzt er sich mit den gesellschaftlichen und politischen Krisen und Konflikten der Gegenwart auseinander
- 13** und enthüllt kompromisslos Ursachen und Umstände, die zu deren Entstehung beigetragen haben.

*Come l'autore di **Deutschland, eine Reise** che nell'ultimo capitolo del suo libro (lezione 69) conclude il suo viaggio intorno alla Germania, anche voi state per giungere al termine del Perfezionamento del tedesco. Abbiamo cercato di rendere questo viaggio istruttivo e divertente, utile per il vostro livello linguistico e per una maggiore comprensione della cultura, della vita quotidiana e del modo di comunicare dei tedeschi.*



- 9** Una prova che all'inizio sembra essere irrilevante porterà all'arresto di un politico di spicco. **10** Ma i sospetti su di lui sono davvero fondati? **11** *Avidità e violenza* – Nella sua clamorosa pubblicazione, il giornalista e scrittore Jochen Kohlhammer riporta gli avvenimenti della nostra epoca che più lo hanno colpito. **12** Si confronta con le crisi e i conflitti politici e sociali del mondo contemporaneo (*del presente*) **13** e rivela, senza scendere a compromessi, le cause e le circostanze che li hanno determinati.

*Vi consigliamo di ripercorrere questo viaggio riprendendo le lezioni dall'inizio. Scoprirete di aver assimilato molte informazioni, ma anche che ci sono ancora degli aspetti da rivedere e approfondire. Non dimenticate che le conoscenze acquisite costituiscono un capitale linguistico prezioso: preservatelo e continuate a incrementarlo! Qualunque sia il mezzo con cui percorrerete questa strada, vi auguriamo **Gute Reise!***



Perfezionamento
del **tedesco**
Deutsch

Se avete una conoscenza del tedesco di livello intermedio, grazie a questo corso di perfezionamento potrete spingervi oltre il livello di conversazione corrente, fino alla vera padronanza delle sottigliezze linguistiche e del lessico di ambiti specifici, come la tecnologia, l'economia, la politica e i media, non tralasciando la letteratura. In 70 lezioni e 130 esercizi questo corso vi permetterà di raggiungere, in pochi mesi, un livello di efficienza linguistica corrispondente al C1 del quadro europeo di riferimento per le lingue straniere.

Che cos'è il metodo Assimil?

Assimil applica un principio semplice ed efficace, che rivoluziona l'apprendimento delle lingue: l'assimilazione intuitiva, il processo naturale che ha permesso a ciascuno di noi di apprendere la propria lingua madre.

Attraverso una ricca selezione di dialoghi specifici con traduzione a fronte, degli esercizi progressivi e delle chiare note grammaticali, linguistiche e culturali, il metodo Assimil permette di perfezionare una lingua in modo naturale ed efficace, conferendo sicurezza e scioltezza sia nel parlato che nello scritto.

I punti forti

- Una selezione di dialoghi specifici
- Un contenuto lessicale di livello avanzato
- Le sottigliezze linguistiche e le espressioni idiomatiche più importanti
- Un approfondimento grammaticale
- Delle sistematiche lezioni di revisione
- Uno stile leggero e ricco di humour

Deutsch
in der Praxis

Altre versioni disponibili: cofanetto "Super Pack" (libro + audio MP3 in download + 4 CD audio, ISBN 978-88-85695-51-1), che include le registrazioni in tedesco dei dialoghi e degli esercizi di traduzione di ciascuna lezione: realizzate da professionisti madrelingua tedeschi, saranno un prezioso aiuto per migliorare la comprensione e la pronuncia.



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C006037



ISBN : 978-88-85695-50-4



€ 24,90

www.assimil.it